ACCOGLIENZA CLASSE PRIMA

Prima di iniziare

Comincia un nuovo anno scolastico con un nuovo gruppo di ragazzi e ragazze, l'estate si fa ancora sentire e mostra i segni sulla pelle e sui volti spensierati. Come accogliere e sostenere questa piccola comunità nascente etichettata con il nome di "classe prima media"?
Durante le prime settimane di scuola, vi suggeriamo di affiancare alle tradizionali attività di accoglienza un **minipercorso di laboratorio di lettura** finalizzato a conoscervi reciprocamente come lettrici e lettori e sperimentare alcune pratiche del **Reading Workshop** (Laboratorio di Lettura).

Le premesse fondamentali sono tre:

- **il tempo dedicato alla lettura** (ad alta voce o individuale) in classe non è mai sprecato;
- è importante mantenere un **clima gioioso e di condivisione** autentica e rispettosa;
- è necessario **mettersi in gioco** e chiedere ai ragazzi e alle ragazze di fare altrettanto per iniziare a gettare i semi di una comunità che cresca leggendo e condividendo riflessioni e pezzi di sé.

Le due direttrici di questo percorso sono: da un lato, fornire uno strumento (***Il selfie del lettore***) che permetta ai ragazzi e alle ragazze di riconoscersi e presentarsi come lettori e lettrici e quindi al contempo permetta a noi di raccogliere informazioni riguardo questa sfera; dall'altro, introdurre una strategia base (***Impressioni***), fondamentale per avviare e sostenere un percorso efficace sulle competenze di lettura.

Proponiamo tre diverse tipologie testuali, scelte con cura, inclusive e soprattutto di qualità:

- una **poesia** ("Ho l'estate tra le mani" di Giusi Quarenghi), per portare subito il linguaggio poetico in classe e mostrare come non sia alieno;
- un **racconto** ("La prima volta" di Janna Carioli), per mostrare una scrittura di qualità che esplora argomenti e tematiche vicine al sentire delle giovani lettrici e dei giovani lettori;
- un **albo illustrato** ("Un libro" di Andrés López), per introdurre un nuovo linguaggio che unisce parola e immagine in una forma d'arte da non etichettare come "infantile".

Vi consigliamo di leggere e immergervi in questi materiali e sperimentare le attività prima di introdurle in classe: in questo modo potrete mostrarvi come "docenti mentore", sostenendo anche eventuali difficoltà che qualche alunno o alunna potrebbe incontrare.

@2023 Garzanti Scuola – D Scuola S.p.A. – Gruppo Mondadori

Il percorso

Siamo di fronte a una **poesia** dal titolo particolare: “Ho l’estate fra le mani".

1) Perché l’autrice avrà scelto questo titolo? Che immagini vi vengono in mente quando pensate all’estate? **Parliamone insieme** senza timori: non esistono risposte sbagliate o troppo scontate!
2) Ora che abbiamo in testa la “nostra estate", tuffiamoci insieme nella poesia di Giusi Quarenghi! La **prima immersione** sarà **a occhi chiusi**: lasciatevi trasportare dai suoni e dalle immagini.
3) Poi, prendete una o più **matite colorate** e, durante la **seconda lettura**, cerchiate o sottolineate i versi o le parole che vi colpiscono di più.
4) **Condividete** il risultato con chi vi sta vicino, spiegando anche il motivo della vostra scelta.

Ho l’estate tra le mani,

un’anguria a fette larghe

Ho l’estate nelle gambe

sfido il vento e corro via

Ho l’estate sotto i piedi

è sdraiata dappertutto

Ho l’estate nella testa

sogni lunghi e sere chiare

Ho l’estate nella gola

ha sapore di gelato.

(G. Quarenghi, *E sulle case il cielo*, Topipittori, Milano 2015)

Prima di lasciare questa poesia e tuffarci in un altro testo, vi consigliamo di andare in profondità e scandagliare in modo più consapevole la poesia letta attraverso i suggerimenti della strategia ***Impressioni***, che riportiamo. Condividete poi con tutta la classe quanto avete appuntato.
Riuscite a individuare un aspetto o una categoria che ha colpito la maggior parte di voi? Quale?

@2023 Garzanti Scuola – D Scuola S.p.A. – Gruppo Mondadori

Strategia: IMPRESSIONI

Provate a riflettere: mentre leggete, spesso incontrate espressioni, situazioni, personaggi, parole che vi sorprendono, vi colpiscono per l'immagine che formano nella vostra mente, per il suono di alcuni termini, per la sensazione che vi lasciano… È come se il testo **imprimesse un'impronta** in voi e questa traccia aspetta solamente di essere seguita dai vostri pensieri. Quindi fermatevi sulle vostre impressioni, dialogate con il racconto, esplicitando ciò che vi ha colpito. Grazie alle impressioni, inizierete un confronto vivo con la storia e chi l'ha scritta.

LA STRATEGIA Quando vi immergete in una lettura **non abbiate fretta**, ma gustatevi tutto ciò che vi dice, ascoltate ciò che risuona e lascia un segno in voi. Le lettrici e i lettori esperti camminano lentamente tra le pagine del libro e con occhio attento al proprio mondo interiore, sanno soffermarsi e valorizzare le proprie impressioni.

Leggendo **ponetevi queste domande**:

- Quali aspetti del contenuto mi colpiscono o mi sorprendono?
- Quali azioni o caratteristiche di un personaggio spiccano?
- Quali eventi o situazioni non mi aspettavo?
- Quali parole o espressioni risuonano e suscitano il mio interesse?
- Quali aspetti del modo di scrivere di questo autore o autrice ho notato?
- Quali sensazioni o emozioni provo dopo aver letto questo passo?

Potete sfruttare questo **organizzatore grafico** per raccogliere le vostre impressioni suddividendole per tipologia (non vi preoccupate se qualche riquadro resta vuoto).

IMPRESSIONI DATE DALLA LETTURA DI ……	
contenuto	parole o espressioni che mi colpiscono
azioni o caratteristiche di un personaggio	sensazioni o emozioni
eventi o situazioni inaspettate	aspetti del modo di scrivere che noto

@2023 Garzanti Scuola – D Scuola S.p.A. – Gruppo Mondadori

Potete prendere spunto da queste espressioni per iniziare la **stesura delle vostre impressioni**:

- Mi colpisce/stupisce molto questo della storia/del personaggio… perché…
- Non mi sarei mai aspettato che… perché…
- Mai avrei creduto che… perché...
- Salta all'occhio questa espressione/parola/modo di scrivere … perché...
- Dopo aver letto... ho provato … perché…
- Dopo aver letto… mi sono sentito… perché…

Avete iniziato a fare le prime bracciate nel mare dei testi supportati da una strategia e avete avuto la prova di come sia fondamentale porsi **in modo attivo** mentre si legge: in questo modo possono scaturire riflessioni e significati che a prima vista potrebbero sfuggire.

@2023 Garzanti Scuola – D Scuola S.p.A. – Gruppo Mondadori

Regalatevi un'altra esperienza di lettura significativa e piacevole applicando la strategia ***Impressioni*** al **racconto** "La prima volta" di Janna Carioli. Condividete poi quanto emerso.

La prima volta
Quando la corriera ci scodellò davanti alla colonia, ai miei occhi di seienne sembrò gigantesca.
E lo era.
In puro stile fascista, era un casermone che aveva la forma di una nave di cemento a tre piani con tanto di torretta di comando, sulla quale sventolava la bandiera tricolore.
Persa in mezzo ad altri seicentonovantanove bambini, mi sentivo una formica.
Al microfono, una voce sconosciuta diede un ordine:
– Maschi di qua e femmine di là!
Il formicaio si aprì come il Mar Rosso e ci trovammo divisi: fratelli da sorelle, amici da amiche.
– Le bambine dai sei agli otto anni di qua, quelle dagli otto ai dieci, di là!
Io che non capivo bene dove fossero i "di qua" e i "di là" stavo attaccata a Roberta come una patella e mi dissi che l'avrei seguita, anche se avessi dovuto dichiarare di avere novant'anni.
– Tutti in fila per due!
Le suore col cappellone bianco dalle ali svolazzanti cercarono di comporre delle file approssimative.
Prima squadra… dentro!
Eravamo la prima squadra? Boh? E di chi era quella voce che dava ordini?
Siccome le bambine davanti a me avevano cominciato a camminare, le seguii.
La prima iniziazione fu la conquista del letto nelle enormi camerate da venti. Da veterana, Roberta sapeva quali occupare e ne arraffò uno anche per me, vicino alla porta e più lontano possibile da uno strano gazebo con le tende bianche che si trovava in mezzo alla stanzona.
La prima sera scoprii a cosa serviva.
Quando arrivò l'ora di dormire, le luci della camerata si spensero e il baldacchino s'illuminò di un incerto chiarore giallognolo.
L'ombra scura di un avvoltoio con le ali spiegate si alzò contro il telo della tenda.
Io e le altre bambine, rannicchiate sotto alle coperte, guardavamo con gli occhi sbarrati quell'apparizione inquietante dentro la gabbia bianca.
C'erano mostri in colonia! Un drago volante! Un fantasma!
– Quella è la suora che si spoglia. Lei dorme lì dentro.
Una voce risuonò squillante nella camerata, seguita dalla risata liberatoria di tutte.
Un ringhioso *Stttttt* partì dal gazebo e la luminescenza gialla si spense. Rimanemmo a lungo a commentare a bassa voce, fra noi, la strana apparizione.
– La suora, sotto al cappellone, avrà capelli lunghi o corti?
– Forse ha le trecce....
– O magari è pelata...
– O ha i capelli a spazzola...
E giù a ridere.

(J. Carioli, *In colonia*, Topipittori, Milano 2018)

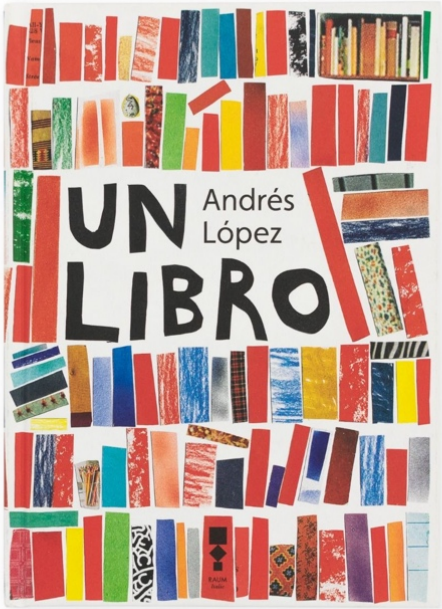
Dopo queste prime letture discusse insieme e scandagliate in ogni aspetto, forse avete iniziato a intuire che leggere è un'attività complessa: ogni volta che vi ponete di fronte a un testo potete scegliere di **fermarvi alla superficie** oppure di **immergervi in profondità** cercando i possibili tesori che potrebbe celare.

@2023 Garzanti Scuola – D Scuola S.p.A. – Gruppo Mondadori

Vi consigliamo un **albo illustrato** (si tratta di “Un libro” di Andrés López) per riflettere ulteriormente su questo aspetto e soprattutto esplicitare e condividere le vostre idee su che cosa significhi leggere per voi. Se la lettura di un albo illustrato è un’esperienza nuova, ecco qualche **suggerimento**:

- soffermatevi tanto sul testo quanto sulle immagini;
- riflettete sul rapporto tra parole e immagini: talvolta queste ultime ampliano il significato delle prime, talvolta lo modificano, altre semplicemente lo illustrano;
- osservate le scelte di chi ha illustrato relative a colori, tonalità, grandezze, posizioni, eventuali variazioni nelle scelte fatte… Come mai l’illustratore o l’illustratrice ha operato in questo modo, secondo voi?

Andrés López, *Un libro*, Corraini 2023



E per voi, che cos’è un libro? Prendete carta, penna e matite colorate e realizzate due tavole per ampliare questo albo.

#SELFIE DEL LETTORE

Dopo aver riflettuto sulle potenzialità dei libri, alzate lo sguardo a chi tiene il libro in mano: voi. **Che tipo di lettrice o lettore siete?** “Scattatevi un selfie” grazie a questo organizzatore grafico che riportiamo: illustrando i vostri autoscatti ai compagni e alle compagne avrete modo di conoscervi meglio. Conservatelo e provate a fine anno a scattarvi un’altra foto: sarete cambiati?

@2023 Garzanti Scuola – D Scuola S.p.A. – Gruppo Mondadori

#SELFIE DEL LETTORE



Il tuo viaggio alla scoperta del mondo dei libri sta per iniziare. Prima di partire presentati ai compagni e all'insegnante completando questo **#Selfie**.

- Tre parole che mi descrivono.

- A casa ci sono _____ libri, _____ sono miei e, di questi, _____ li ho scelti io.
- I miei preferiti sono _____
- Mi procuro i libri (dove e come) _____
- Vado in biblioteca o in libreria (quanto spesso) _____



@2023 Garzanti Scuola – D Scuola S.p.A. – Gruppo Mondadori

Racconta un ricordo legato alla lettura



- Preferisco leggere (dove e quando)



- Mi piacciono le storie che parlano di

  e che hanno personaggi

- In 5ª elementare ho letto

  e questa estate

- Nomi di scrittori o scrittrici che ricordo
- Il mio libro preferito
- L'ultimo libro letto
- Quando leggo mi sento
- Lettori accaniti che conosco

@2023 Garzanti Scuola – D Scuola S.p.A. – Gruppo Mondadori

METACOGNIZIONE A conclusione del percorso vi suggeriamo di dedicare qualche minuto a **ripercorrere i vostri passi** e le scoperte fatte:

- Quale tra i testi proposti vi è rimasto nel cuore? Per quale motivo?
- Quali emozioni e pensieri volete trattenere con voi?
- Avete incontrato delle difficoltà nell'applicazione della strategia? Quali? Perché, secondo voi? Quale aspetto avete ritenuto utile o efficace?

@2023 Garzanti Scuola – D Scuola S.p.A. – Gruppo Mondadori